

NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – GIUGNO

*Libri premiati e finalisti del
PREMIO NAZIONALE ITALIANO NATI PER LEGGERE 2026*

ALBI VINCITORI NELLE SEZIONI 6-18 mesi, 18-36 mesi, 3-5 anni

Motivazioni della giuria:

<https://www.natiperleggere.it/news-npl.html>

Katsumi Komagata
E dopo?
Topipittori
2025

Le motivazioni della giuria:

“Un gatto, un naso e due occhi, due buchi e un gatto... Un libro da leggere e col quale giocare. Un libro di facile manipolazione: il bambino si appropria di quella forma, osserva, riconosce, nomina, in relazione con il suo mondo, sperimenta e comprende dialogando con mamma e papà.”

“Un libro che favorisce l’esperienza estetica condivisa tra grandi e piccoli attraverso i suoni della voce.”

L’artista giapponese Katsumi Komagata (1953-2024) ha dato un’impronta indelebile ai libri per piccolissimi. Basandosi sulla sua esperienza di padre, ha infatti cominciato a sperimentare libri a misura di neonato negli anni novanta del Novecento. In questo piccolo cartonato l’autore si avvale di forme colorate e di pagine bucate da semplici cerchi per raffigurare degli animali in sequenza. Il titolo “E dopo?” suggerisce una lettura lineare di questo libro senza parole, che permette ai piccoli lettori di incontrare diversi animali: un orso, un gatto, pesci, uccellini, serpenti... di cui i buchi rappresentano gli occhi. Fino alla sorpresa finale: la scoperta di un albero. In questo percorso l’adulto è l’accompagnatore che tocca, racconta, costruisce la narrazione insieme ai piccoli. Un libricino che è un piacere tenere in mano, curatissimo anche nella veste.



6-18 mesi

Mo Williems,
Alessandro Zontini
(trad.)
**Reginald e Tina.
Posso giocare
anch’io?**
Il Castoro
2025

Le motivazioni della giuria:

“Un piccolo serpente vuole unirsi ai due amici che giocano a palla. Come può riuscirci senza braccia? Reginald e Tina con determinazione cercano una soluzione. Immagine e testo accompagnano il piccolo lettore ad affrontare emotivamente una situazione vissuta tra il desiderio di partecipare e il timore di essere esclusi nel gioco tra coetanei.”

“Un albo illustrato che parla dell’esperienza infantile con apparente leggerezza.”

La maialina Tina e l’elefante Reginald stanno giocando a palla quando arriva un serpente che chiede di unirsi a loro. Purtroppo, non avendo le braccia, è difficile che riesca a partecipare. Reginald e Tina, accoglienti e calorosi, cercando di lanciargli la palla, ma più che fargliela rimbalzare sulla testa non possono. Allora è il serpente ad avere un’idea geniale: sostituirà la palla. “Adoro giocare a palla con gli amici!” conclude.

La divertente accoppiata di Reginald e Tina, protagonista di altri quattro libri, è dinamica e spassosa. L’arrivo del serpente a spargliare le carte li mette alla prova, mostrando quanto faccia bene l’inclusione e ponendo un



18-36 mesi

piccolo problema: per trovare una soluzione a volte non basta insistere (lanciando una miriade di palle al serpente), occorre guardare le cose da un angolo diverso ed essere inventivi.

Un fumetto visivamente semplice, a misura di piccoli, con personaggi espressivi che si stagliano sullo sfondo bianco della pagina e nuvolette di testo dai colori diversi a seconda del personaggio che parla, per maggiore immediatezza. Adatto sia a una lettura condivisa sia, più avanti, a bambini che cominciano a leggere da soli.

Emma Adbåge,
Samanta K. Milton
Knowles (trad.)

Il sacco

Camelozampa
2025

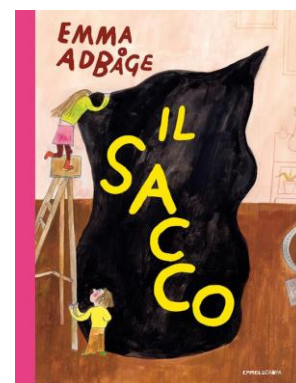
Le motivazioni della giuria:

“Tornate a casa dopo un fine settimana passato dal nonno, le due sorelle notano che tutto è in ordine e profumato di pulito. Mamma e papà hanno fatto le pulizie di casa. E c’è un grosso sacco con le cose da buttare, ‘cose con cui non giocate più’. Non è così per le due bambine. Tutto tornerà ad essere riconoscibile. Mancherà ancora qualcosa, cosa? Con lo sguardo di chi osserva e non giudica, va in scena una quotidianità familiare: un dialogo tra il bisogno di controllo e la libera espressione di pensiero, tra mondo adulto e mondo bambino.”

“Un libro che racconta la possibilità di comprendere e di accogliere l’infanzia.”

Emma Adbåge ci regala un gioiello di verità e ironia. Partendo da una situazione che molti genitori conoscono (cosa si può eliminare della miriade di cose che si accumulano nelle camere dei loro bambini?), il racconto si condensa intorno a un sacco nero in cui mamma e papà hanno infilato tutto quello che secondo loro si può eliminare. Ma arrischiarsi a un’operazione del genere senza consultare i figli è tempo sprecato, come ben fanno loro capire le due figlie. Che sia robbaccia rotta, cose con cui non giocano più, è dare una versione fuorviante della realtà. Infatti le due bambine dimostrano loro, passo passo, che tutte quelle cose sono essenziali, perché hanno un significato inscritto nella loro storia e nella loro intimità. E ogni oggetto ha un posto preciso e non intercambiabile. La minipenna (rotta) del traghettino per Gotland sta nella tazza sul davanzale, due coperchi sul barattolo delle gomme... E così via, fino alla spaventosa scoperta che i genitori avevano intenzione di buttare via il piccolo Cusivró, che non è un semplice ciocco, perché assomiglia moltissimo a un bebè ed è stato il cugino delle sorelle per tutta l’estate. Vincono le ragazzine, mostrando agli adulti quanto sia superficiale la loro logica. E il sacco, ormai vuoto, può diventare una coperta per il bebè.

Un albo che sposa in maniera brillante il punto di vista bambino, in cui testo e immagine hanno grande forza e si uniscono perfettamente.



ALBI FINALISTI NELLE 3 SEZIONI

Eva Montanari
**Sogni d'oro,
piccolo
coccodrillo**
Babalibri
2025

6-18 mesi

Le motivazioni della giuria:

“Per aver rappresentato con lievità le posture che i piccoli assumono durante il pisolino. L'assenza di una scenografia mette in luce la dolce espressività degli animali disegnati, lasciando il giusto spazio all'immaginazione attraverso lo sguardo e il riconoscimento.”

Un cartonato della buonanotte basato sulla ripetizione e le onomatopее, perfetto per i più piccoli. Il coccodrillino e suo papà giocano (“l'aeroplano fa vroom”, “il trenino fa ciuf ciuf”), poi ci si prepara (“la pipì fa plin plin”, “lo spazzolino fa frish frish frish”), ci si mette il pigiama (“i bottoni fanno clic clac”), si legge una storia, si spegne la luce (“la luce fa clic”), si beve il biberon (“il biberon fa glu glu”), finché il piccolo si addormenta (“il silenzio fa ssst”), sogna e al mattino “il risveglio fa ‘buongiorno!’”.

Ogni azione è astutamente descritta grazie al suono che produce e l'illustrazione complementare la mostra. La ripetizione di “fa” (la tapparella fa trrr, il bacio fa smack...) scandisce la storia, che in maniera originale traghetta il piccolo attraverso la notte fino al mattino, sottolineando la dimensione ciclica della vita.



Aleksandra
Brambor-
Rutkowska,
Pawel Mildner (ill.),
Barbara Delfino
(trad.)

La passeggiata
Edizioni Primavera
2025

6-18 mesi

Le motivazioni della giuria:

“Il senso di questo libro sta in un'azione nota e ricorrente: camminare, guardandosi intorno e riconoscendo “quel che vedo”. Uscire di casa, andare per strada, passeggiare nel parco, con il ritmo lento della prima infanzia. La leggerezza della narrazione, fatta di azioni e di suoni, permette ai più piccoli di leggere la complessità del mondo.”

Dal sito dell'editore:

Per un bambino piccolo, tutto nel mondo è nuovo e affascinante – Anche una passeggiata! Adulti e bambini esploreranno i fenomeni più semplici con umorismo, divertimento e amore.



Elisabetta Garilli,
Emanuela Bussolati
(ill.)
Tumpa cucù
Carthusia
2025

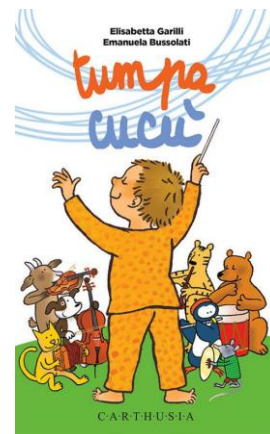
18-36 mesi

Le motivazioni della giuria:

“Un bambino e la sua orchestra di animali sono pronti per un viaggio musicale che attraversa questo leporello cartonato con domande esplicite e risposte da cercare nelle illustrazioni che si sviluppano nel flusso di un pentagramma. Il tempo della filastrocca scandisce la lettura, il movimento dei corpi, il battito del cuore e quello delle mani. Disegni e parole dialogano tra loro e possono essere cantate e ballate insieme, grandi e piccini. Le autrici suggeriscono il ritmo musicale invitando ad ascoltarlo dal sito dell'editore.”

Un originale leporello musicale scandito dal ritmo “tumpa cucù” e dal testo in rima. Un bambino passa accanto ad animali diversi (orso, uccelli, topo, pinguino, balena, delfini), alcuni intenti a suonare strumenti, altri che fanno i loro versi. Osservando le pagine, i piccoli lettori possono rispondere alle domande poste (“Dov'è la O?”, “Chi suona il tamburo?”). Per aiutarci a prendere il ritmo con cui raccontare e divertirci al meglio, si può inquadrare un codice QR sul retro o andare sul sito dell'editore, per ascoltare e scaricare un'utile traccia audio che serve di ispirazione.

Un libro che nasce in collaborazione con Libramusica, un'associazione ispirata alla venezuelana *El Sistema*, che propone un'educazione musicale pubblica, diffusa e capillare, con accesso gratuito e libero per bambini di tutti i ceti sociali.



Jon Klassen,
(trad.)

La tua fattoria

La tua foresta

La tua isola

Zoolibri
2025

La tua fattoria

Le motivazioni della giuria:

“Tre piccoli cartonati che sono una trilogia per la prima infanzia. La narrazione inizia con il sorgere del sole e prosegue assemblando gli elementi di una fattoria, di una foresta, di un’isola. Quando il sole tramonta, tutti si addormentano. In una modalità “aggiungo e scelgo”, l’autore invita i genitori ad aver cura di raccontare il mondo e di costruirlo a misura di bambina e bambino”.

“Questo è il tuo sole. Sorge per te.” Così comincia ognuno dei tre piccoli cartonati del talentuoso scrittore e illustratore canadese Jan Klassen (*La tua fattoria, La tua isola, La tua foresta*). E tutti finiscono con l’arrivo della notte e del sonno: “Ora anche tu puoi dormire e pensare a cosa farai là domani”.

Al tuo sole, qui si aggiunge il tuo albero e poi il tuo fienile e il tuo cavallo e il tuo camion... finché la fattoria è completa. Allora il sole torna giù, la fattoria si addormenta e anche tu puoi dormire.

Rivolgendosi al lettore, dicendogli che quelle cose sono sue, l’autore lo cattura e lo mette al centro del racconto: un racconto minimale che si costruisce proprio come un gioco e ha il respiro di una giornata.

Le illustrazioni solo apparentemente semplici sono a misura di bambino piccolo ma non solo: ogni elemento (albero, sole...) ha un paio di occhi, dando alla narrazione un aspetto animistico e un po’ magico, perché il loro sguardo si sposta. Anche le cose e gli animali, infatti, sono vivi.

La tua isola

“Questo è il tuo sole. Sorge per te.” Così comincia ognuno dei tre piccoli cartonati del talentuoso scrittore e illustratore canadese Jan Klassen (*La tua fattoria, La tua isola, La tua foresta*). E tutti finiscono con l’arrivo della notte e del sonno: “Ora anche tu puoi dormire e pensare a cosa farai là domani”.

Qui si materializzano “la tua palma” che può essere messa laggiù sotto il sole, “le tue piante” che possono andare a terra, poi la tua tenda, il tuo fuoco magico che non si spegne mai. E ancora una barca e un uccello, fino a completare l’isola. Il sole può quindi calare. Il gioco è finito. Gli occhi di tutti gli oggetti e animali si chiudono nella notte stellata.

L’autore si rivolge ai lettori mettendoli al centro del libro: sono loro a costruire quel mondo come un gioco, nello spazio di una giornata, e tutti gli elementi li guardano con occhi attenti. Il testo e le raffinate illustrazioni danno infatti potere ai bambini.



Bruno Zocca
La nottataccia
 Lupoguido
 2025

Le motivazioni della giuria:
 “Una bambina non riesce a dormire. Forse ha dimenticato qualche passaggio fondamentale e decide di ripetere daccapo i rituali della buonanotte. Anche se tutto intorno a lei dorme, il sonno non arriva. Vagando fuori casa, troverà una soluzione incontrando un orso insonne. Un albo illustrato che riconosce le emozioni notturne delle bambine e dei bambini attraverso una narrazione capace di alternare smarrimento, sospensione e leggerezza, e di annullare l’esperienza della paura, scegliendo di abitarla.”

Lucia non riesce proprio a dormire. Si chiede se non abbia saltato qualche passaggio della routine che segue prima di andare a letto, perciò rifà tutto: si rilava i denti, si rimette il pigiama... ma niente. Va dal papà, che dorme della grossa. In salotto trova il cane Frappé, anche lui un vero esperto di dormire. Eppure, ancora niente sonno. Allora esce a fare una passeggiata, durante la quale incontra un grande orso insonne come lei e decide di leggergli una storia della buonanotte. Ecco cos’era! Lucia e papà si erano dimenticati di leggere una storia. Rimediano subito e si addormentano benissimo. Al mattino dopo dalla finestra fa capolino un ingombrante visitatore: l’orso.

Un albo molto spassoso, in cui testo e immagine si accordano perfettamente. Il tratto grafico delle illustrazioni con un che di fumettistico fa emergere ogni personaggio in tutta la sua ironia: il cane a zampe all’aria incastrato nella poltrona, l’orso con gli occhi a mezz’asta... Una storia della buonanotte che è anche un invito a non dimenticarsi mai di leggere.



Tatsuya Tanaka,
 Ayami Moriizumi e
 Sabina Cometti
 (trad.)
**Oggetti
 straordinari**
 Orecchio acerbo
 2025

Le motivazioni della giuria:
 “Oggetti di uso comune sono sottratti alla loro funzione abituale e sono ricontestualizzati in veri e propri diorami, che l’autore ci propone attraverso immagini fotografiche di grande precisione. Lo sguardo originale sul rapporto tra realtà quotidiana e immaginazione favorisce una dimensione partecipativa e aperta di lettura in cui riconoscere oggetti, stabilire connessioni e dare senso al visto nel confronto.”

Gli oggetti straordinari del giapponese Tatsuya Tanaka sono in realtà oggetti ordinari, che portati tra personaggi in miniatura diventano tutt’altro. Una molletta per i panni si trasforma in altalena; degli spazzolini da denti sono lampioni che scandiscono una strada trafficata; la montatura degli occhiali è una piscina; degli strumenti musicali di piccole dimensioni (triangolo, tamburello, flauto dolce) diventano un luna park. E tanto altro. Per finire, il libro stesso viene incluso nell’ultima immagine, come una sorta di grande tenda. E così è “finito! Ce l’abbiamo fatta.” I brevi testi accompagnano gli alacri operai in salopette arancione che creano gli oggetti straordinari.

La particolarità di questo libro fotografico sta nel cambiare scala alle cose, popolando ogni immagine di minuscoli personaggi che danno una nuova dimensione a oggetti piccoli nel nostro mondo e grandi nel loro. Un libro affascinante, da guardare e riguardare, soffermandosi sui mille particolari. Quasi un *Wimmelbuch* di fotografie.



CRESCERE CON I LIBRI – ALBO VINCITORE

Quante domande: bambine e bambini alla ricerca dei perché.

Per la seconda volta diverse sezioni di scuola dell'infanzia del Canton Ticino hanno partecipato al premio, che dà il voto ai bambini. *Poesia in giallo* di Lucie Félix (Fatatrac, 2024) è stato il libro più votato nella Svizzera Italiana.

Il vincitore assoluto è stato, invece, *Questa non è una carota*.

Dylan Hewitt
**Questa non è
una carota**
Orecchio acerbo
2024

Il sottotitolo “Una vera storia ispirata da René Magritte” ci dà la misura del libro, che si può leggere a più livelli.

Prima e soprattutto è la storia esilarante di un coniglio affamato, alla disperata ricerca di qualcosa da mettere sotto i denti, e nella fattispecie una carota. Ma la prima che incontra non è una carota, solo un pezzo di carta che può essere strappato. Sempre affamato, riprende la ricerca di una carota da mangiare, e ne trova un'altra. Nemmeno questa è vera, si può cancellarla con la gomma. Passa così davanti a tante finte carote, finché non ne trova una fotografata, ma anche qui sta per addentarla quando una mucca gli fa notare che è solo una fotografia. A sconvolgere la sua prospettiva, però, è la stessa mucca (fotografata) perché gli fa notare che nemmeno lui è un vero coniglio: è azzurro, vestito da uomo d'affari e indossa scarpe rosa. E visto che non è un vero coniglio, allora non ha bisogno di trovare una vera carota: quelle che ha incontrato finora vanno benissimo e può addentarle tranquillamente per sfamarsi.

Reinterpretando il famoso quadro “Questa non è una pipa” di René Magritte, l'autore crea una spassosissima storia tutta giocata su realtà e rappresentazione, in puro stile Magritte, con un piglio brioso e dinamico, perfetta per i piccoli.



3-5 anni



Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMR)
Piazza R. Simen 7 – 6500 Bellinzona
+ 41 91 225 62 22
berenice.capatti@ismr.ch
www.natiperleggere.ch



Bibliomedia della Svizzera italiana
Via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch